

ArcheoArte

2



Marco Muresu

Il Laboratorio di Didattica e Comunicazione
dei Beni Culturali dell'Università di Cagliari
(attività 2012)

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 7 del 28.4.2010
ISSN 2039-4543. <http://archeoarte.unica.it/>

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte
(ISSN 2039-4543)
N. 2 (2013)

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio
Cittadella dei Musei - Piazza Arsenale 1
09124 CAGLIARI

Comitato scientifico internazionale

Alberto Cazzella; Pierluigi Leone De Castris; Attilio Mastino; Giulia Orofino; Philippe Pergola; Michel-Yves Perrin;
Maria Grazia Scano; Antonella Sbrilli; Giuseppa Tanda; Mario Torelli

Direzione

Simonetta Angiolillo, Riccardo Cicilloni, Antonio M. Corda, Carla Del Vais, Maria Luisa Frongia, Marco Giuman,
Rita Ladogana, Carlo Lugliè, Rossana Martorelli, Andrea Pala, Alessandra Pasolini, Fabio Pinna

Direttore scientifico

Simonetta Angiolillo

Direttore responsabile

Fabio Pinna

Segreteria di Redazione

Daniele Corda, Marco Muresu

Copy-editor sezioni “Notizie” e “Recensioni”

Maria Adele Ibba

Impaginazione

Nuove Grafiche Puddu s.r.l.

in copertina:

Pinuccio Sciola, *Monumento a Giovanni Lilliu*. Cagliari, Cittadella dei Musei. Foto: Marco Demuru

Il Laboratorio di Didattica e Comunicazione dei Beni Culturali dell'Università di Cagliari (attività 2012)

Marco Muresu

Università degli Studi di Cagliari, Dottorato di Ricerca in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali
marcomuresu87@gmail.com

Il Laboratorio di Didattica e Comunicazione dei Beni Culturali, nato nel 2012 sotto la supervisione della cattedra di Archeologia Cristiana e Medievale dell'Università di Cagliari, afferisce al Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio del medesimo ateneo e svolge attività progettuali e di sperimentazione sulla valorizzazione, la comunicazione, la divulgazione e la fruizione del patrimonio storico, artistico e archeologico.

A partire da una serie di attività che, nell'ambito di specifici progetti di ricerca (archeologica ma non solo), hanno portato a curare la comunicazione dei risultati e l'interazione con le comunità locali di volta in volta interessate, si è giunti alla creazione di una struttura-contenitore in cui tali iniziative perdessero il carattere episodico, ma portassero alla definizione di un organico percorso che fosse al tempo stesso formativo e al servizio della valorizzazione dei beni culturali, della loro comunicazione e della didattica, attività che in molti casi non vedono i protagonisti-artefici delle ricerche coinvolti in maniera diretta.

In questo senso il Laboratorio di Didattica e Comunicazione dei Beni Culturali ha costituito il momento culminante delle iniziative attuate dalla Cattedra di Archeologia Cristiana e Medievale dell'Ateneo cagliaritano a partire dal 1999, con la musealizzazione dei primi reperti rinvenuti nel corso degli scavi archeologici presso la cripta della chiesa di S. Eulalia, a Cagliari, e proseguiti nel 2010 con l'istituzione del progetto *Gallura ArchoMed*, che ha l'obiettivo di proseguire e mantenere vivo lo studio sui manufatti emersi a seguito delle indagini archeologiche condotte nel 2001-2002 (e di cui si è già pianificato il proseguo per il 2013) presso il sito de *Lu Palatzu di Baldu*, in loc. *Santu Stevanu* (Comune di Luogosanto), progetto di ricerca che vede parte attiva l'Università di Cagliari sotto la direzione scientifica della Soprintendenza ai Beni Archeologici delle province

di Sassari e Nuoro.

In occasione della manifestazione civica *Monumenti Aperti*, promossa a Cagliari sabato 5 e domenica 6 maggio 2012 e incentrata sul tema dei "Sentieri (In)interrotti", percorsi finalizzati alla ricostruzione degli aspetti sociali, economici e culturali legati alla presenza dei beni culturali nel capoluogo isolano, la volontà di proporre un progetto concreto da realizzare in collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari ha portato all'istituzione del Laboratorio di Didattica e Comunicazione dei Beni Culturali, in occasione del quale è stata progettata e coordinata con gli studenti dei Corsi di Laurea in Beni Culturali, Archeologia e Storia dell'Arte e con la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Cagliari l'iniziativa pilota *Trentapiedi dei Monumenti*, un vero e proprio "convoglio pedonale", che guidasse i visitatori alla scoperta del quartiere storico di Marina, attraverso un percorso costituito da stazioni di scambio e fermate. La progettazione e lo sviluppo dell'iniziativa sono state articolate attraverso lezioni teoriche, esercitazioni, verifiche sul campo degli itinerari proposti e attività di supervisione del percorso ideato nei giorni della manifestazione. Gli studenti coinvolti nel progetto, organizzati in gruppi di lavoro, hanno curato la redazione di una scheda sintetica su un monumento incluso nel percorso previsto dal Trentapiedi. La conclusione delle attività svolte ha previsto un incontro a consuntivo tra gli studenti partecipanti e lo staff del laboratorio, per discutere sullo svolgimento del progetto e ipotizzare miglioramenti in vista dell'edizione successiva.

L'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà sono due tra i concetti chiave che il Laboratorio adotta nello svolgimento delle proprie attività, dedicando una particolare attenzione alla versatilità e alla specificità del messaggio in rapporto alle finalità di ogni progetto.

Nel corso del 2012, in collaborazione con l'Asso-

ciazione Culturale *Fabbricastorie*, il laboratorio ha promosso l'attuazione di alcuni giochi di comitato finalizzati a proporre un diverso approccio alla storia della Sardegna, che si basasse sull'immedesimazione del giocatore nel ruolo di un personaggio attivo in un determinato periodo storico.

Altre attività laboratoriali hanno previsto la realizzazione e la gestione dei comunicati stampa della Summer School "*JudikAles - Alla scoperta della Sardegna medievale. Storia archeologia e arte*" promossa dall'Università di Cagliari nell'ambito del progetto "CIVIS Monte Arci 2012 Dal parco dell'ossidiana

alla rete dei centri altomedievali" in associazione con i comuni di Ales, Masullas, Morgongiori, Villa Verde e Usellus e svoltasi ad Ales (Oristano) nel mese di settembre 2012, e del Convegno di Studi "Settecento-Millecento. Storia, Archeologia e Arte nei "secoli bui" del Mediterraneo. Dalle fonti scritte, archeologiche ed artistiche alla ricostruzione della vicenda storica: la Sardegna laboratorio di esperienze culturali" svoltosi a Cagliari tra il 17 e il 19 ottobre 2012 e finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna ex L.R. 7 Agosto 2007, n. 7.



Fig. 1. Logo del Laboratorio di Didattica e Comunicazione dei Beni Culturali.